

Diritto al lavoro e ad un'esistenza dignitosa delle persone con disabilità: il Difensore civico interviene al loro fianco.

Il 4 luglio 2013 la Corte di Giustizia dell'Unione europea ha condannato l'Italia per inadempimento al dovere sancito da una lontana Direttiva del 2000 di garantire concretamente il diritto al lavoro e ad un'esistenza dignitosa delle persone con disabilità.

Il Difensore civico é intervenuto nei confronti di tutte le Amministrazioni pubbliche responsabili, Stato, Regione, Province chiedendo di dare conto del grave ritardo e di adottare tutte le misure necessarie per superare il gap tra l'Italia e gli altri Paesi dell'Unione europea denunciato dalla Commissione europea che ha promosso la procedura di infrazione.

Le persone con disabilità esigono risposte e fatti concreti.